



## 4. Il piano strategico<sup>2</sup>

In questo capitolo si presenta la strategia del Comune di Empoli per la tutela e la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che prende spunto dal lavoro programmatico svolto dall'attuale Giunta Comunale, il DUP – Documento Unico di Programmazione 2024-2026 - che concorre all'obiettivo illustrato nel Passo 3 previsto dal Programma Città amica dei bambini e degli adolescenti, vale a dire *“sviluppare una strategia completa per elaborare politiche condivise di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sul territorio”*.

Dei sei indirizzi strategici definiti all'interno del programma di mandato, buona parte dell'**INDIRIZZO STRATEGICO 2 - POPOLAZIONE E SERVIZI: EMPOLI CITTÀ INCLUSIVA** – e dell'**INDIRIZZO STRATEGICO 4 - SCUOLA, CULTURA, TURISMO E SPORT: EMPOLI CITTÀ VIVA** – includono obiettivi a favore dei minorenni che vivono nella città di Empoli.

La scuola e l'accesso ai servizi educativi e scolastici restano due delle voci più rilevanti nel lavoro dell'amministrazione comunale per i minori, che per il triennio 2024- 2026 si impegna a garantire la medesima qualità dell'offerta di cura ed educativa in tutti i servizi educativi comunali e dei servizi scolastici offerti dal Comune ai bambini e bambine e alle famiglie che frequentano tutte le scuole del territorio, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado (M.12 P.1). Al di là degli interventi di manutenzione ordinaria dei plessi scolastici, alcuni di recente rifacimento, il Comune conferma forme di sostegno per il diritto allo studio con la concessione delle agevolazioni denominate “pacchetto scuola”, attingendo a finanziamenti previsti dalle norme nazionali e regionali, ma anche attraverso il sistema di agevolazioni sulle tariffe per la mensa e per il trasporto scolastico (M.4 P. 6).

Mantenere alta la qualità dei servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni è un'altra delle priorità dell'amministrazione comunale che per il triennio 2024 - 2026 investirà con il medesimo impegno nella formazione continua di insegnanti, educatori e personale ausiliario, e in più, si impegna a organizzare entro il primo semestre del 2024 **incontri di formazione e scambio rivolti a genitori, educatori e insegnanti su temi legati alla crescita dei bambini e bambine e all'affettività** (M.4 P.2). Un impegno guidato da un bisogno emerso in fase di monitoraggio, anche grazie al lavoro di confronto e analisi condotto dal tavolo degli assessorati e dal tavolo di coordinamento con la società civile, ed espresso dalle stesse famiglie: essere sempre più sostenute nel compito di crescita e cura del bambino.

Gli incontri sono stati pensati, dunque, per favorire un dialogo sempre più intenso e proficuo tra genitori e servizi educativi/scuola per favorire confronto, comprensione, consapevolezza e collaborazione nel lavoro di cura ed educazione dei bambini e bambine e gli e le adolescenti. Ugualmente, durante questa fase di lavoro è emerso un ulteriore bisogno su cui l'amministrazione comunale ha scelto di impegnarsi: lavorare sull'educazione all'affettività nelle giovani generazioni per sviluppare l'intelligenza emotiva a partire dalla consapevolezza delle proprie sensazioni, emozioni e dei propri sentimenti, favorendo così lo sviluppo di abilità affettive nelle relazioni interpersonali.

---

2 - All'interno di questo capitolo si utilizzeranno le abbreviazioni M. e P. in riferimento ai termini Missione e Programma utilizzati all'interno del DUP – Documento Unico di Programmazione. Con il termine Missione si individuano le funzioni principali dell'ente e utilizzano le risorse finanziarie, umane e strumentali destinate ad esse. Con il termine Programma si fa riferimento agli aggregati omogenei di attività portate avanti per il raggiungimento degli obiettivi definiti nelle diverse missioni.

Un lavoro importante e necessario per arginare e **prevenire forme di violenza di genere, abusi e prevaricazione favoriti da stereotipi culturali e negazione delle diversità.**

Tale obiettivo prevede il coinvolgimento di tutti gli enti e le istituzioni che sul territorio già portano avanti interventi rivolti a bambini e bambine e gli e le adolescenti. Sarà necessario realizzare attività di sensibilizzazione e di educazione – *town meeting* con *workshop* laboratoriali - che facciano sentire impegnata e corresponsabile l'intera comunità (M.4 P.2).

Particolare attenzione continuerà ad essere posta verso le iniziative e i progetti, tutti confermati, che promuovono un approccio pedagogico e didattico innovativo, come il percorso di 'Scuola senza zaino' (M.4 P.6), e lo sviluppo di una coscienza civica, come il progetto 'Investire in democrazia' e l'evento 'Germogli' organizzato ogni anno in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti (M.5 P.2 e M.12 P.1). A questo si aggiunge la riqualificazione dei tanti 'luoghi della memoria' presenti nel territorio empolesse, grazie ai quali sarà possibile promuovere incontri di scambio tra generazioni (M.5 P.2), e la prosecuzione di progetti educativi contro gli stereotipi di genere e il bullismo organizzati in collaborazione con un'associazione del territorio empolesse (M.4 P.6).

Riconfermando l'impegno degli ultimi anni a costruire e mantenere un dialogo con la cittadinanza, occupa un particolare rilievo l'istituzione di **Consulte di bambini e bambine e gli e le adolescenti e famiglie**, già attive negli scorsi anni (M.12 P.1 e M.1 P.11). Si tratta di organi consultivi e propositivi intesi a garantire l'opportunità e l'efficacia delle politiche di governo della città sui bambini e bambine e gli e le adolescenti per promuovere la crescita di giovani generazioni capaci di sviluppare un pensiero democratico e di impegnarsi nella comunità di appartenenza. Un'ulteriore azione a favore delle famiglie è rappresentata dall'incremento di attività di aiuto nella gestione dei tempi di vita, lavoro e studio come le attività di doposcuola che saranno potenziate, di allungamento del tempo scuola e l'ampliamento dell'offerta dei centri estivi per la fascia 3-6 anni (M.4 P.1 e P.6). È confermato l'investimento nella qualità del servizio mensa, garantita grazie all'acquisto di prodotti del territorio e alla supervisione di una nutrizionista.

Cultura e sport sono altre due voci che nel piano strategico occupano una posizione di rilievo anche e soprattutto in riferimento alle fasce giovani della popolazione.

Il 2024 è un anno importante per la Biblioteca Comunale di Empoli che, con la riqualificazione di un edificio storico della città realizzato grazie a un cofinanziamento con fondi regionali, inaugura **Palazzo Leggenda, sede tutta dedicata alla sezione bambini e bambine e gli e le adolescenti.**

La nuova sede, più ampia e organizzata su diversi piani, ognuno dedicato a una fascia di età specifica, prevede un aumento degli spazi a disposizione per lo studio e per le altre attività e un allungamento degli orari di apertura al dopocena e alla domenica (M.5 P.2). La nuova biblioteca è stata progettata partendo anche da una riflessione importante: se per la fascia d'età 0-10 anni gli investimenti sono frequenti e sostanziosi, quelli per la fascia 10-17 anni risultano spesso insufficienti poco efficaci ad affrontare in modo adeguato istanze relative all'isolamento sociale, alla dispersione e al calo di interesse nei confronti della lettura e della cultura. L'impegno dell'amministrazione comunale a dedicare un intero piano ai ragazzi 10-17 anni all'interno di un luogo di interesse culturale come la biblioteca comunale, pensandolo come spazio di condivisione, socializzazione e incontro, ha l'obiettivo di colmare tale mancanza. Per i ragazzi in questa fascia d'età, la biblioteca diventa sempre di più un luogo di socializzazione e indispensabile riferimento per la crescita culturale.

All'attività della biblioteca è connesso un evento, espressione, insieme ad altre manifestazioni, di

un altro importante obiettivo strategico dell'amministrazione comunale: 'mantenere e far crescere i festival della città', fondamentali presidi di diffusione della cultura, attraverso un finanziamento costante e crescente negli anni (M.5 P.2). L'evento è il **Festival Leggenda**, festival dedicato alla promozione della lettura e dell'ascolto, rivolto a un pubblico di bambini e bambine e gli e le adolescenti. La manifestazione in pochi anni ha conquistato una posizione di rilievo nazionale e continua a crescere e ripensarsi per coinvolgere i giovani emolesi in attività intorno al libro e alla lettura. Attività che si svolgono non soltanto durante i giorni effettivi della manifestazione, nel mese di maggio, ma anche nei mesi precedenti con attività propedeutiche in modo da fornire a bambini e bambine e gli e le adolescenti gli strumenti conoscitivi adatti a fruire al meglio delle proposte del Festival.

Per quanto riguarda lo sport, l'amministrazione comunale manterrà costanti gli investimenti nella manutenzione dei tanti impianti sportivi presenti sul territorio oltre a sostenere le associazioni sportive per favorire la pratica dell'attività fisica in ogni fascia di età come momento di socializzazione e inclusione delle categorie più svantaggiate (M.6 P.1).

Ulteriore priorità dell'amministrazione comunale è la **sensibilizzazione dei cittadini rispetto ai temi della sostenibilità**, del rispetto per l'ambiente e dell'inclusione. Le tante iniziative legate all'ambiente nelle scuole si affiancano al sostegno del lavoro delle realtà associative locali e al lavoro di mantenimento e cura delle aree verdi presenti sul territorio urbano. L'investimento per la cura delle aree verdi previsto nel DUP conferma la volontà di portare avanti una strategia già avviata negli anni scorsi che, per quanto riguarda l'infanzia, ha previsto la creazione di nuove aree gioco nei parchi con l'installazione di **attrezzatura anche inclusiva e cartellonistica in CAA**, simboli di Comunicazione Aumentativa Alternativa, pensata per bambini e bambine e gli e le adolescenti con disabilità sensoriali e bisogni comunicativi complessi (M.8 P.1 e M.9 P.2).

Al fine di garantire pari accesso e partecipazione a bambini e bambine e gli e le adolescenti con disabilità sensoriali e bisogni comunicativi complessi, l'amministrazione comunale ha quindi intenzione di proseguire con la realizzazione di progetti e interventi già messi in atto tesi al raggiungimento di questo obiettivo. Tale azione sarà collegata e completata anche da eventi di informazione e sensibilizzazione sulla CAA rivolti a genitori e alla cittadinanza tutta (M.9 P.2).

È sempre pensando alla popolazione minorile della città che l'amministrazione comunale ha attivato **percorsi partecipativi** in vista della redazione del Piano Operativo Comunale (POC): in incontri dedicati a loro, i bambini e bambine e gli e le adolescenti sono invitati a condividere idee e proposte su come vorrebbe la città del futuro.

L'obiettivo si propone di individuare interventi urbanistici sul territorio, pianificando servizi a misura dei giovani cittadini (M.8 P.1).